



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

Lampedusa, 21 dicembre 2012

Comunicato stampa

Museo delle migrazioni di Lampedusa: un presidio per raccontare il cuore del Mediterraneo alle future generazioni

Un sito per testimoniare il ruolo di “isole ponte” di Lampedusa e Linosa, approdo di migrazioni naturali e umane. Un luogo che racconti alle future generazioni la storia contemporanea del Mediterraneo e delle sue genti. Un museo diffuso, fatto di installazioni artistiche e di barconi dei migranti abbandonati, di reperti spiaggiati dalle onde del mare, ma anche di percorsi alla scoperta delle isole e della loro vita, antica e recente.

E' questo il **Museo delle migrazioni, fortemente voluto dall'associazione locale Askavusa insieme a una rete di associazioni (Archivio memorie migranti, Legambiente, Rete dei Comuni solidali, Associazione studi giuridici sull'immigrazione, Arci e L.I.M.En)** che ora ha anche il riconoscimento e l'adesione dell'amministrazione comunale, che con una delibera di giunta ne ha ufficializzato la costituzione.

“Questo progetto rappresenta il cuore del Mediterraneo, di cui le isole Pelagie sono il simbolo, perché così ha deciso la geografia e perché così ha voluto la storia, soprattutto quella più recente. Siamo da sempre un luogo di approdo, la terraferma su cui arrivano e sostano gli uccelli migratori e su cui approdano tante persone in cerca di un futuro migliore - ha detto il sindaco Giusi Nicolini -. **E' un'iniziativa bellissima e molto importante, perché nasce qui, tra la gente della nostra comunità. Per questo, come Comune, non potevamo esimerci dal dare il nostro appoggio e la nostra collaborazione. Ci auguriamo che i viaggi della speranza finiscano – ha concluso - che non ci siano più disperazione e tragedie e che un giorno non lontano gli unici africani a sbarcare sulle nostre spiagge siano turisti. In ogni caso, Lampedusa sarà capace di raccontare la sua storia attraverso queste tracce di memoria, per non dimenticare mai il loro passaggio, il sacrificio di quelli che non ce l'hanno fatta, il lavoro e la passione di quanti in questi anni a Lampedusa hanno dato soccorso e accoglienza ai migranti”.**